

# *Mauremys caspica*

## **DISTRIBUZIONE**

Turchia centrale, Iran settentrionale a nord sino alla Georgia e a est sino al Turkmenistan sud occidentale.

## **HABITAT**

Occupava praticamente ogni specchio d'acqua permanente, giungendo a colonizzare anche i canali di irrigazione, sopportando tassi di inquinamento piuttosto elevati. Frequenta anche acque salmastre.

## **DIMENSIONI MASSIME**

Arriva a misurare sino a 25 cm.

## **CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI (abitudini)**

Reed, durante un viaggio in Iraq, riferisce di una popolazione di queste tartarughe che aveva letteralmente perso la capacità di nuotare e si spingeva verso la superficie dello stagno in cui si trovava soltanto per respirare. Questo adattamento molto probabilmente dipendeva dalla estrema variabilità delle condizioni dello stagno. Effettivamente in complesso la *Mauremys caspica* non eccelle in quanto a capacità natatorie non essendo predatrice nel senso stretto del termine.

## **MANTENIMENTO IN CATTIVITA'**

Un tempo tali tartarughe si potevano trovare in commercio con una certa facilità. Oggi non è più così, sia per lo smembramento dell'URSS sia per la spiccata somiglianza con la cugina, la *Mauremys leprosa*, il cui commercio è, si sa, da tempo proibito, per ragioni sanitarie. Una decisione discutibile, ma tant'è, la legge parla chiaro, anche se coinvolge specie che non hanno nulla di diverso rispetto alle altre, soltanto la sfortuna di essere state commerciate a suo tempo senza il benché minimo rispetto per le più elementari norme igieniche. Sono animali che soffrono a volte di lesioni al carapace, vanno quindi controllati soprattutto nel periodo immediatamente successivo all'eventuale importazione. Si possono tenere all'aperto in laghetti poco profondi che degradano molto lentamente verso una parte sufficientemente profonda (almeno 80-100 cm.) da permettere loro un letargo sicuro.

## **ALIMENTAZIONE**

Specie onnivora, si può quindi e si deve somministrare loro una grande varietà di cibo. Prede vive, pesciolini, lombrichi, lumachine, vegetali, così come pellet, ma ci si può davvero sbizzarrire. Questa loro predisposizione ad assumere cibi i più vari, aiuta indubbiamente l'allevatore a superare senza fatica il necessario periodo di acclimatazione e assuefazione alla cattività.

## **RIPRODUZIONE**

L'accoppiamento avviene in primavera (ma è stato osservato anche in autunno), mentre le deposizioni, generalmente due, composte da 4-6 uova, avvengono tra Giugno e Luglio.

## **LETARGO**

Iberna senza problemi, soprattutto gli esemplari che provengono dalle regioni settentrionali dell'areale. Sarebbe quindi opportuno conoscere la provenienza degli animali in nostro possesso.

## **STATUS GIURIDICO**

In Italia ne è vietata la vendita, l'importazione e la detenzione in base al Decreto Ministeriale del 19 Aprile 1996 che regola la detenzione di animali pericolosi.

